

5) Personale dell'area medica

Il Fondo per la retribuzione accessoria per un ammontare complessivo per l'anno 2006 di € 31.084.819,00.

Fondo per la retribuzione accessoria del personale dell'Area medica			Finanziamento (euro)
RISORS E CERTE E STABILI	Art. 43, c.2,	lett. a) importi stanziati in applic.dell'art. 30 del CCNL 10/7/97	12.970.280,00
	Art. 43, c.2, CCNL 1998/2001	lett. G) 0,80% della retr.mens.compl.da maggio 1999	396.122,00
		lett. H) 2%retr.mens.escl.tab.e IIS,dal 31/12/99	492.700,00
	Art. 4 CCNL biennio economico 2000/2001	c. 5, lett. a) 1,29% monte salari 1999	572.751,00
		c. 5 lett. b) 1% monte salari 1999	444.153,00
		c. 8, 0,80% MONTE SALARI 1999	355.322,00
		applicazione art.4 comma 10	1.549.371,00
	Art. 86 CCNL 94/97	c. 3 e 4, Ria cessati trascinalenti annualità al 2004	2.706.080,00
	Art. 86 CCNL 94/97	c. 3 e 4, Ria cessati ratei e annualità 2005	361.105,00
	Art. 43, c.2, CCNL 1998/2001	lett. f) somme derivanti dall'applicazione art. 18 l. 88/89	2.949.298,00
RISORSE CCNL 2002/05	biennio economico CCNL 02/03	Art. 105 c. 4 e Art. 107 c. 2 (incremento fondo)	5.037.269,00
	biennio economico CCNL 04/05	Art. 14 c. 1 (incremento fondo)	3.250.368,00
Totale			31.084.819,00

Nei fondi da ultimo indicati sono, altresì, confluiti gli importi relativi ai rinnovi contrattuali per il quadriennio 2002/2005, la retribuzione individuale di anzianità (R.I.A.) del personale cessato per gli anni 2004 e 2005, e per quanto riguarda i soli dirigenti di seconda fascia, l'importo relativo agli incarichi aggiuntivi.

11.4 Considerazioni della Corte

Al riguardo la Corte osserva, che a fronte del programma di razionalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al conseguente incremento delle funzioni istituzionali assolte dall'INPS, un maggior presidio delle attività attraverso un numero congruo di dirigenti, possa meglio attuare le scelte governative e parlamentari, perseguendo il compito precipuo della funzione amministrativa e cioè la realizzazione dei fini pubblici individuati dal potere politico.

Va in proposito tenuto conto quanto sottolineato dall'Istituto è cioè che trattasi di un Ente a forte decentramento territoriale e, avuto riguardo all'importanza di avere il controllo delle attività istituzionali sul territorio, specie quando trattasi di funzioni indefettibili, si pone il problema agli Organi competenti dello Stato di farsi carico degli aspetti sopra evidenziati, anche attraverso deroghe al blocco di assunzioni, al fine di autorizzare idonee selezioni concorsuali.

Particolarmente complessa è risultata la gestione del personale e la quantificazione dei relativi costi.

Infatti, occorre valutare le due variabili immanenti al sistema. La prima pertiene agli interventi normativi in corso di esercizio che condizionano la flessibilità delle politiche di adeguamento delle risorse umane alla crescita dei fabbisogni dell'Ente.

Ci si riferisce in particolare, come già evidenziato, ad alcuni settori sensibili, quali l'area legale, l'area sanitaria, l'area ispettiva e l'area della informatizzazione che costituiscono, nel loro insieme, momenti di snodo, tenuto conto della funzione strumentale che assolvono, nel contesto della realizzazione delle politiche di bilancio dell'Ente.

La seconda variabile pertiene l'esigenza di valutare – ai fini della puntuale quantificazione degli oneri sostenuti, nel corso dell'esercizio – l'andamento della consistenza numerica dei dipendenti, in relazione agli esodi e alle nuove acquisizioni di personale.

Dai dati esposti emerge che l'ente, pur con le limitazioni di cui si è fatto cenno, ha conseguito gli obiettivi istituzionali, di cui al referto, nonostante l'evidenziato deficit di personale delle varie categorie, rispetto agli organici previsti.

Quanto all'area della dirigenza, nuove acquisizioni per sette unità sono state effettuate mediante il ricorso alla mobilità, altre cinque utilizzando lo scorrimento della graduatoria degli idonei del precedente concorso.

11.5 Interventi assistenziali a favore dei dipendenti Inps

Si premette che l'art. 59 del D.P.R. 16 ottobre 1979 contiene i principi e i limiti per la concessione dei singoli benefici assistenziali per il personale dipendente: in particolare, è previsto che l'onere complessivo annuo a carico dell'Ente per l'erogazione dei benefici di natura assistenziale e sociale concernenti i sussidi, le borse di studio, i contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociali, i prestiti al personale, non può eccedere l'1% delle spese per il personale indicate nel bilancio di previsione.

Inoltre l'art. 46 del CCNL 1994/1997 ha previsto, a favore dei dipendenti, la sottoscrizione di una polizza sanitaria integrativa delle prestazioni del S.S.N., il cui onere complessivo deve rientrare comunque nella previsione contenuta nella citata disposizione di legge.

La citata disposizione normativa di cui all'art. 59 del DPR 16 ottobre 1979 prevede, inoltre, la possibilità di erogazione al personale di mutui edilizi, la cui concessione è attualmente disciplinata dalle norme contenute nella determinazione commissariale n.559 del 13 maggio 2003, oltre che nelle deliberazioni consiliari n.220 del 27 luglio 2001, n.99 del 20.10.2004, n.253 del 13 luglio 2005 e da ultimo nella deliberazione n. 121 del 26 settembre 2007, che ha aumentato gli importi massimi concedibili e i nuovi tassi di interesse a seguito della decisione assunta nella seduta del 13 luglio 2007 dal Comitato di settore degli enti pubblici non economici.

Tutti gli interventi assistenziali sopra citati trovano, quindi, il fondamento giuridico nella previsione normativa di cui all'art. 59 del DPR 16 ottobre 1979, concreta disciplina in atti degli organi di gestione, mentre la destinazione delle somme avviene attraverso le dinamiche della contrattazione integrativa di ente.

In particolare, in relazione alle diverse tipologie di interventi, si fa presente che per la polizza sanitaria, per l'anno 2006, sono stati contrattati con OO.SS. e quindi impegnati € 10.095.872,17 per il pagamento del relativo premio annuale (€ 10.175.449,22 nel 2005).

Per le borse di studio, destinate ai figli a carico dei dipendenti dell'Istituto in attività di servizio, è stato stabilito un importo complessivo, per l'anno in esame, pari a € 2.599.740,00, suddiviso in 4.202 borse per studenti di scuola media superiore e per 1.900 borse per studenti universitari (nel 2005 la spesa è stata di € 2.540.170,00).

Per i sussidi al personale è stata destinata nel 2006 la somma complessiva di € 850.000,00 (nel 2005 la spesa è stata di € 800.000,00).

Per gli altri interventi assistenziali, quali soggiorni estivi dei figli di dipendenti presso strutture autorizzate, asili nido, sussidi didattici per l'anno 2006 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.234.399,83 (€ 4.383.901.000 nel 2005)

Infine nell'esercizio in argomento € 123.175.431,56 sono stati impegnati per i prestiti al personale – che possono essere concessi per un importo massimo di 13 mensilità dello stipendio lordo in godimento, in relazione ad apposita graduatoria e al verificarsi di eventi espressamente elencati nella deliberazione n. 222/1980, che comportano aggravii al bilancio familiare (nel 2005 € 103.937.884,53).

Infine per i mutui edilizi concedibili ai dipendenti, in base ad apposita graduatoria, per l'anno 2006, sono stati impegnati complessivamente € 102.382.740,71 (€ 108.014.547,53 nel 2005).

11.6 Formazione ed aggiornamento professionale del personale

Premesso che – come già illustrato nei precedenti Referti – l'INPS impegna apprezzabili risorse finanziarie e professionali nell'area della formazione continua del personale (ciò anche in considerazione del consistente turn over annuale per esodi, compensato da acquisizione di personale in mobilità), l'esercizio 2006 ha visto penalizzata la disponibilità finanziaria programmata ed assegnata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 186 del 21.06.2006 (pari a complessivi euro 4.550.000), in coerenza alla necessità di rispettare la percentuale di riduzione della spesa per consumi intermedi fissata dall'articolo 22 del D.L. 4 luglio 2006, convertito in Legge 4 agosto 2006, n. 248.

In ossequio al dettato normativo intervenuto nel corso dell'anno in esame, il budget della Direzione centrale è stato quindi ridotto a euro 2.995.000, somma che è stata utilizzata sino al 98% (euro 2.942.414: di cui euro 2.898.719 per la formazione e l'addestramento del personale e euro 43.695 per le erogazioni pubblicitarie collegate alla pubblicazione dei bandi di gara, come indicato nel sottostante prospetto).

Cap.	Budget assegnato		Budget utilizzato	% util.
10213	Formazione e addestramento del personale	2.950.000	2.898.719	98%
10436/09	Erogazioni pubblicitarie	45.000	43.695	97%

In continuità con quanto esposto nel precedente referto, anche nel 2006 le attività formative sono state raggruppate nelle seguenti categorie, strutturate in relazione alle necessità professionali dei fruitori degli interventi formativi:

- formazione dei dirigenti, finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali non solo tramite il consolidamento delle specifiche conoscenze giuridico-normative, ma anche tramite la cosiddetta formazione "esperenziale", cioè finalizzata al reciproco scambio di esperienze tra le varie realtà operative;
- formazione dei professionisti e della dirigenza medica, finalizzata all'aggiornamento professionale obbligatorio;
- formazione del personale, finalizzata principalmente all'aggiornamento professionale su materie istituzionali;
- formazione trasversale alle aree professionali, finalizzata agli approfondimenti ed aggiornamenti specialistici e personalizzati (in materia di sicurezza, mobbing, patrimonio artistico e archeologico dell'Istituto).

Dal prospetto che segue è visibile la ripartizione della spesa per tipologia di destinatari.

Tipologia	Spesa sostenuta
Formazione dei dirigenti	189.073
Formazione dei professionisti e della dirigenza medica	461.582
Formazione del personale	1.578.061
Formazione trasversale alle Aree professionali	670.003
Totale cap. 10213	2.898.719

La ripartizione della spesa per destinatari – con il maggiore onere a beneficio del personale inquadrato nelle fasce del funzionariato rispetto ai professionisti ed alla dirigenza medica – conferma l'indirizzo formulato nel Piano delle attività per l'anno 2006, attuativo del Piano biennale della formazione 2005/2006, nel quale si privilegiano le esigenze operative della produzione e dei processi abilitanti, con la funzione di mantenere e diffondere conoscenze procedurali e specialistiche, nonché di supportare l'evoluzione dei servizi nell'ottica della maggiore tempestività nella risposta alle richieste dell'utenza.

La contrazione del *budget* intervenuta in corso di esercizio ha comportato la necessità di rimodulare le iniziative formative già progettate, focalizzando l'attenzione su alcuni piani di lavoro prioritari e dando la precedenza alla realizzazione di obiettivi funzionali perseguiti nel medio termine. Su tali premesse, di particolare interesse è risultata la formazione del personale sulle tematiche dell'adeguamento del bilancio al DPR 97/2003 con la conseguente articolazione delle entrate e delle uscite in unità previsionali di base, nonché l'implementazione di conoscenze e competenze funzionali al lavoro nell'ottica del progetto "tempo reale". Un'area di intervento a se stante è costituita dalla formazione locale, in cui sono comprese le attività sviluppate con riferimento a specifiche esigenze territoriali, realizzate sulla base di una programmazione elaborata successivamente alla elaborazione del *budget* annuale della Direzione centrale Formazione.

Le spese sostenute nell'anno 2006 si riferiscono principalmente ad iniziative formative la cui realizzazione è stata affidata a società o scuole esterne, selezionate – o attraverso licitazioni private ovvero mediante il ricorso all'istituto dell'affidamento diretto - in ragione della particolare competenza sulle tematiche da sviluppare, della specializzazione posseduta in specifici settori e della docenza qualificata messa a disposizione. In tale contesto sono rientrate anche le spese pertinenti alla partecipazione a convegni medici, nonché la partecipazione di professionisti, dirigenti e funzionari a seminari organizzati da soggetti terzi.

Di tale scelta è data dimostrazione nel prospetto che segue.

Modalità di impiego	Importo	%
Licitazioni private e appalto concorso	697.570	24%
Convenzioni	399.214	14%
Trattative private	180.000	6%
Iscrizione a convegni medici	361.376	12%
Iscrizione a corsi e seminari professionisti	55.724	2%
Iscrizione a corsi/seminari dirigenti/funzionari	468.363	16%
Affidamenti diretti a Società	37.098	1%
Progetti centrali a docenza interna ed esternalizzazioni	307.203	11%
Docenza interna/esterna Sedi regionali e Sede centrale	353.823	12%
Materiale didattico	38.348	1%
Totale	2.898.719	100%

Per alcune attività consistenti principalmente nella formazione tecnico-operativa in materia istituzionale, nella preparazione fornita al personale proveniente dalla mobilità inter-enti e nell'alfabetizzazione informatica, le docenze sono state svolte dal personale dell'Istituto. Nell'ambito di questi interventi di carattere specifico, notevole impegno è stato dedicato alla formazione collegata al decentramento dei ricorsi amministrativi, nella quale sono state coinvolte tutte le regioni attraverso due iniziative ("Gestione del contenzioso amministrativo e procedura DICA", incentrata sul decentramento e sugli aspetti procedurali; "Istruttoria dei ricorsi amministrativi", incentrata su aspetti normativi e sugli orientamenti dei comitati centrali).

Nel prospetto è riportata la specifica del budget utilizzato – a livello centrale e regionale – per tipologia di spesa, a seconda della realizzazione degli interventi formativi tramite docenza esterna o interna:

Tipologia	Spesa sostenuta
Attività centrale a docenza esterna	2.199.345
Attività centrale e docenza interna	310.241
Attività regionale a docenza esterna	27.056
Attività regionale a docenza interna	323.729
Materiali didattici e stampa pubblicazioni	38.348
Totale cap. 10213	2.898.719

La modulazione delle spese, in relazione in particolare agli impegni finanziari sostenuti nel trascorso triennio, trova evidenza nell'ulteriore prospetto analitico, a conforto del particolare interesse avente ad oggetto il miglioramento della professionalità delle varie categorie di personale coinvolto nel processo produttivo dei servizi all'utenza.

Tipologia di intervento	Spesa 2004	Spesa 2005	Spesa 2006
Formazione dei dirigenti	125.700	289.595	189.073
Formazione dei professionisti e della dirigenza medica	473.721	494.508	461.582
Formazione del personale	2.357.963	1.698.867	1.578.061
Formazione trasversale alle aree professionali	1.022.633	1.175.291	670.003
Erogazioni pubblicitarie	38.921	15.877	43.695
Totale Spese Formazione	4.198.938	3.674.138	2.942.414
Budget assegnato	4.679.594	4.550.000	2.995.000
Percentuale di utilizzo del budget	90%	81%	98%

Per quanto riguarda le giornate di formazione esperite, considerate nel triennio 2004-2006, si è registrato un calo, dovuto principalmente alla conclusione del programma pluriennale di formazione linguistica.

An	Ass./Pe		Aziend		Sost. Redc		Abilitanti		Extra pro		Totale	
	G		G		G€	€	G€		G€		G€	%
20	2.1		1.1		75		52		10.6		16.5	1
20	2.1		2.1		75		1.7		16.2		23.4	1
20	4.1		1.1		67		1.0		15.4		23.8	1

11.7 Considerazioni della Corte

Alla stregua dei dati su riportati, la Corte osserva come gli investimenti formativi abbiano mirato a coniugare gli obiettivi di accrescimento professionale del personale tramite l'integrazione e l'arricchimento delle conoscenze tecniche, specifiche ed operative con gli obiettivi di riconfigurazione dei ruoli, come richiesto da una nuova organizzazione del lavoro, propria di una pubblica amministrazione moderna e capace di realizzare un cambiamento da una cultura degli "adempimenti" ad una cultura del "risultato". Trattasi, quindi, di spese che, in quanto finalizzate al miglioramento professionale delle risorse umane disponibili, sono da qualificare come un proficuo investimento. Tuttavia, la diminuzione del *budget* nell'anno in esame costituisce l'indice di un probabile andamento restrittivo perdurante in futuro, che rende evidente ed improcrastinabile la necessità di una crescente attenzione agli equilibri di spesa e di un'analisi del rapporto fra costi e benefici al fine di eliminare possibili sprechi.

Tale particolare impegno di razionalizzazione delle ridotte disponibilità finanziarie è tanto più necessario per evitare la penalizzazione e lo scadimento della funzione di una costante attività di professionalizzazione del personale, perché venga assicurata una qualificata risposta alla crescente domanda di servizi all'utenza.

12 - I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

12.1 Generalità

Come già evidenziato nei precedenti referti, oltre alla funzione primaria amministrativa (pensioni e prestazioni temporanee), all'Inps sono stati intestati, nel tempo, ulteriori compiti, rientranti nel generale concetto d'attività assistenziale; compiti che danno luogo a gestioni separate, di cui, per comodità di lettura, viene di seguito resa puntuale elencazione. Trattasi di un complesso di servizi al cittadino, quali:

- oneri pensionistici (pensioni agli invalidi civili, quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogate, assegni sociali, ecc.);
- oneri per il mantenimento del salario (trattamento di mobilità, cassa integrazione guadagni straordinaria e quota parte della disoccupazione, trattamento di mantenimento del salario in deroga alle norme ordinarie, ecc.);
- oneri per intervento a sostegno delle famiglie (quota parte di assegni familiari, trattamenti maternità e prestazioni a sostegno del nucleo familiare liquidati dai Comuni e prestazioni per le famiglie e dei diversamente abili, ecc.);
- oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali (assegni a carico dello Stato per tubercolosi e quote delle prestazioni economiche per la maternità e paternità);
- oneri per sgravi e agevolazioni contributive (sottocontribuzioni ed esoneri contributivi);
- oneri per interventi diversi residuali (disavanzo dazieri, riduzione dei minimi contributivi, ecc.).

Questa seconda categoria di attività trova una evidenza contabile nelle gestioni unificate GIAS (Gestione Interventi Assistenziali e di Sostegno alle Gestioni previdenziali) a carico del bilancio dello Stato da cui trae le risorse necessarie.

Tanto premesso, la gestione 2006 è stata influenzata, ovviamente, dagli effetti derivanti dall'applicazione di numerose disposizioni normative ed, in particolare della legge del 23 dicembre 2005, n°266 (legge finanziaria 2006), che ha posto ulteriori vincoli per il risanamento delle finanze pubbliche.

Altri fattori che hanno caratterizzato il ciclo amministrativo all'esame sono stati:

- il quadro macroeconomico di riferimento che vede:
 - una crescita reale del PIL dello 1,9% (0% nell'anno 2005; 1,2% nell'anno 2004);
 - una crescita delle retribuzioni lorde contrattuali per dipendente del 2,8 % (4,4% nell'anno 2005; 3% nell'anno 2004);
 - una crescita dell'occupazione complessiva dello 1,6% (0,4% nell'anno 2005; 0,8% nell'anno 2004);
 - un tasso di inflazione del 2 % (1,7% nell'anno 2005; 2% nell'anno 2004);
- le percentuali di svalutazione dei crediti contributivi assunte, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di contabilità, con determinazione Direttoriale del 14 febbraio 2007 di cui viene data evidenza in apposito paragrafo 13.3.
- la determinazione della Conferenza dei Servizi del 31 gennaio 2007, - prevista dall'art.14 legge 7 agosto 1990, n°241 - preordinata alla ripartizione dell'apporto dello Stato ai sensi dell'art.37, comma 3, lettera c), della legge 9 marzo 1989, n°88, e successive modificazioni, e dell'articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n°449, come riformulato dalla Legge 296/06.

Per l'esercizio 2006 detto apporto è stato quantificato in complessivi € 16.181,23 mln (15.740 mln./€ nell'anno 2005; 15.208 mln./€ nell'anno 2004) ai sensi dell'art. 1, comma 264, della legge 23 dicembre 2005, n°266 (finanziaria 2006). Detto importo è stato ripartito come di seguito indicato:

- ENPALS per € 56,31 mln (54,78 mln.\€ nell'anno 2005; 52,92 mln./€ nell'anno 2004);
- Gestione minatori per € 2,43 mln (2,36 mln.\€ nell'anno 2005; 2,28 mln./€ nell'anno 2004);
- Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni per le pensioni ante 1989 per €1.006,21 mln (1.059,08 mln.\€ nell'anno 2005; 1.101,12 mln./€ nell'anno 2004);
- Gestione degli artigiani per € 428,55 mln (419,85 mln.\€ nell'anno 2005; 405,65 mln./€ nell'anno 2004);
- Gestione commercianti per € 414,47 mln (406,15 mln.\€ nell'anno 2005; 392,41 mln./€ nell'anno 2004).

La suddetta Conferenza dei Servizi ha provveduto a ripartire l'importo residuo di € 14.273,26 mln. (13.798,17 mln.\€ nell'anno 2005; 13.253,64 mln./€ nel 2004) in ragione del 87,72% al F.P.L.D. (€ 12.916,50 mln/€) e dell'12,28% alla Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (€ 1.356,76 mln/€).

12.2 La gestione finanziaria

12.2.1 I bilanci dell'Istituto

12.2.1.a I bilanci preventivi

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005, l'INPS ha adottato – in linea con quanto disposto dal DPR n. 97 del 27.2.2003, che ha abrogato il precedente Regolamento di contabilità degli Enti pubblici non economici n. 696/79 – un proprio Regolamento di contabilità, in armonia con la Legge 241/90 e con il Decreto legislativo n. 165/2000.

Tenuto conto della sostanziale innovazione introdotta con detto documento, si ritiene opportuno soffermarsi sulle diverse tipologie dei nuovi strumenti contabili, che vanno a caratterizzare il complessivo impianto strutturale dell'Ente, nella più coerente logica di soggetto preposto alle gestioni di un servizio in favore degli utenti, adeguandone i pertinenti momenti di programmazione, gestione e verifica dei risultati al modello civilistico.

In effetti, la novella legislativa ha fissato principi per l'evoluzione delle modalità di esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza; pianificazione, programmazione e controllo; nonché delle funzioni amministrative e contabile, proprie della categoria di Enti di che trattasi.

Il Regolamento INPS definisce lo sviluppo di metodi e strumenti che consentano di esercitare, in modo puntuale, le suddette elencate funzioni e che rispondano, altresì, agli obiettivi di legittimità, regolarità e correttezza; efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; nonché di valutare i livelli di performance e di adeguatezza delle scelte strategiche compiute.

In particolare, le innovazioni introdotte pertengono:

- per quanto concerne il bilancio, la previsione di un preventivo finanziario "decisionale" e "gestionale", articolato per unità previsionali di base, in modo da assicurare la rispondenza della gestione finanziaria agli obiettivi e ai programmi definiti annualmente;
- un preventivo economico a valore della produzione;
- un budget economico e finanziario, che rappresenti le pertinenti valutazioni delle scelte gestionali operate nel processo di programmazione dai responsabili amministrativi;

- quanto alla contabilità in senso stretto, l'Istituto è chiamato a sviluppare un sistema che consenta di integrare la contabilità finanziaria con quella economica-patrimoniale e con la contabilità economica-analitica;
- ed infine, in tema di controllo interno, è prevista una maggiore integrazione fra le varie tipologie ordinamentali e cioè il controllo strategico, il gestionale, la valutazione della dirigenza ed il controllo sulla regolarità amministrativo-contabile.

Gli interventi sui processi contabili e di controllo, sull'organizzazione e sulle risorse, per l'adeguamento al DPR n. 97, poggiano su un progetto di "analisi, progettazione e realizzazione del modello informativo-contabile INPS", i cui attori sono: l'Area 1 della cosiddetta "Pianificazione, programmazione e budget"; l'Area 2 della cosiddetta "Gestione economico-finanziaria e controllo"; l'Area 3 della cosiddetta "Consuntivazione" e l'Area 4 della cosiddetta "Gestione del cambiamento".

La prima Area si caratterizza per le innovazioni di seguito indicate:

- integrazione del processo di pianificazione e programmazione per sviluppare collegamento e coerenza fra obiettivi strategici, direzionali e operativi; integrazione tra la programmazione della produzione e programmazione delle risorse economico-finanziarie;
- sviluppo del bilancio "decisionale" (all'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza) e di quello "gestionale" di competenza del Consiglio di amministrazione, articolato per unità previsionali di base (UPB) che costituiscono un insieme di risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico centro organico di responsabilità e costituiscono strutture funzionali al processo di programmazione e controllo.

Trattasi di otto centri, così individuati:

- 1) Entrate contributive;
- 2) Prestazioni pensionistiche;
- 3) Prestazioni a sostegno del reddito;
- 4) Sviluppo e gestione risorse umane;
- 5) Approvvigionamenti, logistica e patrimonio;
- 6) Sistemi informativi e telecomunicazioni;
- 7) Formazione e sviluppo competenze;
- 8) Altre strutture di Direzione generale.

L'Area della "Gestione economico-finanziaria e controllo" presenta le seguenti innovazioni:

- integrazione fra contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e analitica. La prima pertiene la gestione amministrativa delle entrate e delle spese; la seconda l'utilizzo delle risorse; la terza consente l'analisi economica, sia delle unità organizzative che delle linee di attività.

L'Area della "Consuntivazione" persegue, in particolare, lo sviluppo del processo di rendicontazione dei risultati a livello strategico e operativo, fornendo evidenza, oltre che alle risorse adoperate, al collegamento fra queste e le attività realizzate ed al grado di soddisfazione delle varie categorie di portatori di interessi, garantendo altresì la chiusura del ciclo di programmazione, controllo e rendicontazione, in linea con i fabbisogni informativi dei differenti destinatari degli stessi.

L'Area della "Gestione del cambiamento" è chiamata ad individuare e condividere sistemi e strumenti che consentano di trasferire le conoscenze tecniche relative ai nuovi processi ed alle nuove logiche operative, valorizzando al contempo professionalità e conoscenze già attive nell'Istituto, anche attraverso l'individuazione di "buone prassi" gestionali già in essere. Conclusivamente, il nuovo modello di *governance* andrà a caratterizzarsi per una più incisiva possibilità di monitoraggio dell'andamento economico-finanziario che, auspicabilmente, produrrà ricadute positive sulla possibilità di individuare adeguate politiche di "automiglioramento" e sul rafforzamento della relazione fra attori pubblici e privati.

Tanto premesso, l'analisi del consuntivo all'esame evidenzia quanto di seguito illustrato.

Il bilancio preventivo generale finanziario ed economico-patrimoniale dell'anno 2006 è stato approvato tardivamente da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS con deliberazione n. 2 del 7 febbraio 2006 e, successivamente, è stato aggiornato con due note di variazione, approvate dall'Organo medesimo con deliberazioni n. 16 e n. 23 rispettivamente, la prima del 25 luglio e la seconda in data 21 novembre 2006. A causa della tardività dell'adempimento regolamentare, la gestione finanziaria è stata assicurata, ovviamente, in regime di esercizio provvisorio sino a tutto il 28 febbraio 2006.

Le previsioni iniziali per il 2006 si compendiano nei valori esposti, in milioni di euro, come di seguito riportati:

	Previsioni iniziali	
	2005	2006
• Risultato finanziario di competenza (nel complesso)	758	2.148
• Anticipazioni di cassa dello Stato	4.123	4.632
• Apporti complessivi dello Stato	70.057	72.685
• Avanzo di amministrazione	27.399	31.958
• Risultato economico di esercizio	-285	726
• Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	16.994	25.116

Nel corso dell'esercizio 2006, dette previsioni sono state aggiornate con due apposite delibere, per effetto dell'ultima delle quali i dati previsionali sono stati modificati come di seguito:

	Previsioni iniziali	
	2005	2006
• Risultato finanziario di competenza (nel complesso)	94	907
• Anticipazioni di cassa dello Stato	2.851	6.540
• Apporti complessivi dello Stato	75.838	76.976
• Avanzo di amministrazione	29.810	28.588
• Risultato economico di esercizio	2.142	561
• Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	24.390	24.842

(I fattori di scostamento tra previsioni iniziali e previsioni aggiornate con la seconda nota di variazione del 21 novembre 2006, sono da attribuire ad alcune variabili di fonte normativa e di fonte amministrativa).

12.2.1.b Bilancio consuntivo

Il conto consuntivo dell'anno 2006 è stato approvato dal CIV con deliberazione n. 16 del 30 ottobre 2007 a fronte del termine statutario del 31 luglio 2007. Detto conto è stato elaborato in conformità del nuovo Regolamento dell'Ente, approvato in data 18 maggio 2005 con delibera del C.d.A. n°172, in attuazione delle norme di contabilità pubblica (di cui DPR 97/2003) e di altre disposizioni legislative tra cui, in particolare, il D.L.vo 286/1999 e il D.L.vo 165/2001.

Detto bilancio si compone delle parti pertinenti la situazione finanziaria, conto economico e la situazione patrimoniale. I principali dati d'assieme del consuntivo 2006, raffrontati con i corrispondenti dati degli esercizi 2003, 2004 e 2005 sono esposti nella tabella che segue.

Andamento della gestione generale

(in milioni di euro)

Aggregati	2003	2004	2005	2006
Avanzo/disavanzo finanziario	- 897	3.912	-431	2.760
- di parte corrente	1.748	3.983	225	3.687
- in c/capitale	- 2.645	- 71	- 656	-927
Avanzo di amministrazione	26.376	29.717	28.588	30.278
Risultato economico	405	5.264	2.033	1.258
Patrimonio netto	16.984*	22.248	24.282	25.540
Apporti complessivi Stato (cassa)	66.318	68.468	77.231	77.754
- per trasferimenti	63.820	65.700	74.385	69.929
- per anticipazioni	2.498	2.768	2.846	7.825
Entrate contributive	106.103	113.834	116.764	121.805**
Prestazioni istituzionali	163.079	171.042	176.807	182.370***

*compreso il patrimonio netto dell'INPDAI (487 mln/€) confluito nell'Inps dall'1.1.2003

** l'importo è comprensivo di 1.499 mln\€ derivanti dalla Gestione Interventi Assistenziali e sostegno alle Gestioni Previdenziali (GIAS).

*** l'importo è comprensivo di 58.314 mln/€ per il finanziamento della GIAS (di cui 13.667 mln/€ per gli invalidi civili) entrambi a carico dello Stato.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria di competenza, il risultato di parte corrente pari a 3.687 mln./€ presenta un miglioramento, rispetto al 2005, di 3.462 mln./€, ascrivibile alle seguenti motivazioni:

- aumento delle entrate contributive (componente positiva pari a 5.041 mln/€), conseguente all'incremento netto degli iscritti rispetto all'anno precedente (+ 141.242) ed all'aggiornamento di alcune aliquote contributive (artigiani, commercianti, lavoro agricolo e parasubordinati);
- la lotta all'evasione ed all'elusione contributiva che ha consentito l'accertamento di entrate per 1.155 mln./€ da realizzare secondo le ordinarie procedure amministrative;
- crescita netta di 3.927 mln/€ dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (di cui 3.285 mln./€ destinati alla copertura di oneri non previdenziali e 643 mln./€ destinati alla copertura di oneri a carico degli invalidi civili).

I suddetti elementi positivi sono parzialmente corretti:

- dallo sviluppo delle maggiori prestazioni istituzionali (+5.563 mln./€) a causa di maggiori impegni netti per pensioni (4.607 mln/€);
- dall'incremento per 292 mln/€ degli impegni netti per prestazioni temporanee e per 664 mln./€ per indennità di accompagnamento agli invalidi civili.
- dall'incremento (+1.185 mln./€) di trasferimenti passivi e le altre uscite correnti.

Diversamente il risultato di parte capitale, rispetto al 2005, presenta un peggioramento di 271 mln./€, attestandosi a - 927 mln./€, ascrivibile sostanzialmente all'aumento della concessione di crediti ed anticipazioni.

Quanto al risultato economico, si registra un peggioramento del 38,1% (- 775 mln./€), da ascrivere all'aumento dei costi di produzione (+ 9.589 mln./€ pari a +5.4%), le cui componenti sono riportate analiticamente negli appositi prospetti a corredo del conto economico (paragrafo 13.1). La differenza con il risultato finanziario di competenza, è ascrivibile alle rettifiche delle varie poste contabili di natura non finanziaria (ad esempio svalutazione).

12.2.2 La gestione finanziaria di competenza

La gestione finanziaria di competenza evidenzia accertamenti di entrate per complessivi 238.502 mln./€ (222.419 mln\€ nel 2005) ed impegni di spesa per complessivi 235.742 mln.\€, (222.850 mln\€ nel 2005), registrando un avanzo complessivo di 2.760 mln./€, a fronte dei - 431 mln./€ accertati nel consuntivo 2005.

Le tabelle che seguono, consentono di valutare, in valore percentuale ed in valore assoluto, l'andamento di ogni singola voce di entrata e di spesa.

Il miglioramento, che rispetto al precedente esercizio si attesta su 3.191 mln./€, è da imputare all'aumento delle entrate contributive (+5.041 mln./€), dei trasferimenti da parte dello Stato (+4.006 mln./€), e delle altre entrate correnti (+1.163 mln./€), che compensano l'aumento delle prestazioni istituzionali (+5.563 mln./€).